

Menu Video Foto Risultati **LIVE!** Gazza Gold Mondo Gazzetta Shop **Gazza Bet** Seguirci Accedi

RUNNING CORRIAMO Cerca

RUNNING L'INIZIATIVA

Ascolta

Non buttare le tue scarpe, diventeranno una pista o un parchetto

L'iniziativa di Esosport è quella di raccogliere tutte le "compagne di mille battaglie" e riciclarle: nascono così i giardini di Betty e le piste di Pietro

L'IDEA LA RACCOLTA I GIARDINI DI BETTY LA PISTA DI PIETRO

11 MARZO 2017

11 MARZO 2017

L'IDEA

Scheda 1 di 4



Che cosa fare delle nostre scarpe da ginnastica dopo che le abbiamo consumate? Per un runner la risposta è scontata: buttarle via, perché si sa che quando diventano troppo "comode" possono creare dei problemi fisici. Ma che dispiacere sbarazzarsi di quelle che sono state compagne di fatica e tante soddisfazioni. Mica possiamo gettarle via come un rifiuto qualsiasi?! E allora le teniamo lì, nell'armadio, a ricordarci ogni volta che le vediamo tutti i chilometri macinati insieme ...ma chi l'ha detto che dobbiamo buttarle? Perché anche le scarpe usurate possono avere una seconda vita e diventare ad esempio un pista d'atletica o un parco giochi per bambini. Grazie al riciclo. E a Esosport®, il primo progetto di riciclo delle scarpe sportive in Italia e in Europa, nato a fine 2009 da un'idea di Nicolas Meletiou, runner e Managing Director ESO (Ecological Services Outsourcing) e di Marco

Marchei (direttore del mensile Runner's World,) e Fulvio Massini (preparatore atletico) che si sono posti il problema del corretto smaltimento delle scarpe sportive a fine vita.

(continua)



Speciale Motori
Nuova HYUNDAI i30
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

- La massa grassa è un problema ...
- La massa grassa è un problema ...
- Segui queste indicazioni e salute ...
- L'importanza del sonno è troppo ...
- Segui queste indicazioni e salute ...

11 MARZO 2017

LA RACCOLTA

< Scheda 2 di 4 >



“Coniugando la passione per lo sport e la competenza nel mondo dei rifiuti, così è nato Esosport, spiega Nicolas Meletiou. “Minimizzare l’accumulo dei rifiuti in discarica e innescare nelle persone la convinzione che è possibile non solo riciclare, ma anche ottenere dal ciclo del riciclo materia prima seconda utilizzabile per altri scopi. Il progetto incarna pienamente questa filosofia che si esprime nel pay-off “Recycle your shoes, repave your way”, costruisci la tua strada”.

La raccolta delle scarpe avviene con l’apposita esosport® BAG, con la quale si possono inserire le vecchie scarpe negli ESObbox®, contenitori in cartone riciclato, presenti nei punti concordati con la Pubblica Amministrazione (scuole, spazi ludici e ricreativi, impianti sportivi, negozi) con la quale sono state stipulate specifiche convenzioni. Per sapere qual è il punto raccolta più vicino consultare il link <http://www.esosport.it/negozi-aderenti.asp>.

(continua)



Annabella D’Argento

I GIARDINI DI BETTY

< Scheda 3 di 4 >



La raccolta ha come fine ultimo, grazie ad un accurato procedimento di separazione della suola dalla tomaia, la generazione di materia prima seconda, che, attraverso l'Associazione GOGREEN Onlus, viene donata gratuitamente alle amministrazioni pubbliche per la costruzione di parchi giochi o nuove piste d'atletica.

Avere la certezza che le proprie scarpe siano riciclate per far nascere progetti di riqualificazione urbana è senza dubbio una forte motivazione per gli sportivi e per tutti coloro che sono sensibili a comportamenti ecosostenibili e credono negli ideali come quello di mantenere vivi i sogni.



Sogni realizzati come il primo "Giardino di Betty" di Opera in provincia di Milano inaugurato il 17 aprile 2013 dedicato a Elisabetta Salvioni Meletiou, moglie di Nicolas che ha affiancato il marito nell'ideazione e nella gestione del progetto Esosport sino al 2 luglio 2011, giorno della sua prematura scomparsa. Ad oggi anche Genova ospita tre Giardini di Betty (in arrivo altri 4), e anche Firenze. Da gennaio 2015, il progetto è presente all'interno delle sedi della BNL-GruppoBNP Paribas, per la raccolta delle scarpe da parte dei dipendenti al fine del rifacimento della pavimentazione anti-shock dell'asilo nido aziendale.

RUNNING.GAZZETTA.IT - Marzo 2017

11 MARZO 2017

LA PISTA DI PIETRO

< Scheda 4 di 4



Un sogno realizzato anche “ la Pista di Pietro”, ispirata al grande Pietro Mennea l’iniziativa che si propone di realizzare nuove piste di atletica utilizzando come materiale da costruzione la gomma delle scarpe sportive esauste e riciclate. La prima pista “mobile” è stata presentata a Roma nel 2015 presso la scuola media Cattaneo di Testaccio con l’adesione della moglie del campione olimpico dei 200 metri piani a Mosca 1980 e detentore del primato mondiale per 17 anni, Manuela Olivieri.

Una pista di Pietro fissa sarà realizzata presto ad Amatrice a supporto delle zone terremotate.



Cosa aspettate, allora? Date un'altra chance alle vecchie scarpe sportive! Siano esse sneakers, scarpe da running o ... anche infradito, l'importante, per il processo di riciclo, è che la suola sia in gomma. info: www.esosport.it